

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	note	31/12/2019 (€)	31/12/2018 (€)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita definita	1	155.196.641	179.967.081
Immobili Impianti e Macchinari	2	143.076.223	50.548.100
Attività finanziarie	3	-	61.248
Altri crediti	4	4.859.379	20.058.988
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	(A)	303.132.243	250.635.417
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	5	34.151.382	27.372.536
Attività per imposte correnti	6	21.908.823	23.455.775
Attività per imposte anticipate	7	559.976	162.587
Altri crediti	8	3.261.608	1.122.644
Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti		312	337
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	(B)	59.882.101	52.113.879
TOTALE ATTIVO	(A + B)	363.014.344	302.749.296

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	note	31/12/2019 (€)	31/12/2018 (€)
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9	108.260.000	108.260.000
Riserve	9	27.443.358	27.430.264
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(C)	135.703.358	135.690.264
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie	10	89.335.170	-
Fondi per accantonamenti rischi ed oneri	11	2.192.802	3.362.984
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	(D)	91.527.972	3.362.984
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie	12	70.999.719	105.933.665
Debiti commerciali	13	64.783.295	57.273.383
Altri debiti	14	-	489.000
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	(E)	135.783.014	163.696.048
TOTALE PASSIVO	(C + D + E)	363.014.344	302.749.296

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

CONTO ECONOMICO

	note	31/12/2019 (€)	31/12/2018 (€)
VALORE DELLA PRODUZIONE	15		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		275.137.394	287.778.001
Altri ricavi e proventi		854.337	1.095.294
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15	275.991.731	288.873.295
COSTI DELLA PRODUZIONE	16		
Per servizi		116.820.211	128.636.489
Per il personale		42.033.177	42.073.082
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali		109.335.940	115.631.692
Rettifiche riprese di valore su attività materiali ed immateriali		3.271.289	680.278
Accantonamenti/riprese a f.do rischi ed oneri		(195.405)	(960.076)
Rettifiche /riprese di valore su crediti		117.637	(315.422)
Altri costi		344.036	330.104
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		271.726.885	286.076.147
RISULTATO OPERATIVO		4.264.846	2.797.148
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17		
Oneri finanziari		(4.365.514)	(2.315.887)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(4.365.514)	(2.315.887)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(100.668)	481.261
Oneri fiscali	18	(100.668)	481.261
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-	-
REDDITIVITA' COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO			

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2019

	note	31/12/2018 (€)	Modifica saldi di apertura (€)	01/01/2019 (€)	Variazioni		31/12/2019 (€)
					Incrementi (€)	Decrementi (€)	
Banca Monte dei Paschi di Siena		108.000.000	-	108.000.000	-		108.000.000
WIDIBA		32.500	-	32.500	-		32.500
MPS Leasing e Factoring		32.500	-	32.500	-		32.500
MPS Fiduciaria		32.500	-	32.500	-		32.500
MPS Capital Services		71.522	-	71.522	-		71.522
AXA Italia Servizi		25.978	-	25.978	-		25.978
AXA MPS Assicurazioni Vita		32.500	-	32.500	-		32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni		32.500	-	32.500	-		32.500
Totale Fondo Consortile		108.260.000	-	108.260.000	-	-	108.260.000
Riserva Straordinaria		21.884.014		21.884.014	-		21.884.014
Riserva Straordinaria		5.546.250		5.546.250	13.094		5.559.344
Totale Riserve		27.430.264	-	27.430.264	13.094	-	27.443.358
Totale Patrimonio Netto	parte D	135.690.264	-	135.690.264	13.094	-	135.703.358

CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2018

	note	31/12/2017 (€)	Modifica saldi di apertura (€)	01/01/2018 (€)	Variazioni		31/12/2018 (€)
					Incrementi (€)	Decrementi (€)	
Banca Monte dei Paschi di Siena		129.831.838	-	129.831.838	-	(21.831.838)	108.000.000
WIDIBA		39.022	-	39.022	-	(6.522)	32.500
MPS Leasing e Factoring		39.022	-	39.022	-	(6.522)	32.500
MPS Fiduciaria		39.022	-	39.022	-	(6.522)	32.500
MPS Capital Services		78.044	-	78.044	-	(6.522)	71.522
AXA Italia Servizi		39.022	-	39.022	-	(13.044)	25.978
AXA MPS Assicurazioni Vita		39.022	-	39.022	-	(6.522)	32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni		39.022	-	39.022	-	(6.522)	32.500
Totale Fondo Consortile		130.144.014	-	130.144.014	-	(21.884.014)	108.260.000
Riserva Straordinaria					21.884.014		21.884.014
Riserva Straordinaria		5.546.250		5.546.250	-		5.546.250
Totale Riserve		5.546.250	-	5.546.250	-	-	27.430.264
Totale Patrimonio Netto	parte D	135.690.264	-	135.690.264	21.884.014	(21.884.014)	135.690.264

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

RENDICONTO FINANZIARIO

	note	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)
Risultato di periodo			-
Ammortamenti immateriali		78.253	92.132
Ammortamenti materiali		31.084	23.500
Rettifiche/riprese di valore su attività immobilizzate		3.271	680
Rettifiche/riprese di valore su crediti			
Accantonamenti/riprese a fondi per accantonamenti		(77)	(1.285)
Oneri finanziari su contratti di leasing non pgati		1.429	
Imposte correnti di periodo		(101)	481
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		113.859	115.508
Variazione crediti commerciali		(6.897)	318
Variazione altri crediti correnti		(2.120)	261
Variazione altri crediti non correnti		74	(1.269)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività finanziarie		(8.943)	(690)
Variazione debiti commerciali		7.510	(17.220)
Variazione altri debiti correnti		(489)	427
Variazione delle imposte		1.251	5.778
Variazione passività per benefici a dipendenti			
Variazione passività finanziarie non correnti		7.743	
Variazione fondi per accantonamenti		(975)	(976)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle passività finanziarie		15.040	(11.991)
(A) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione		119.956	102.827
Acquisti delle immobilizzazioni immateriali		(56.756)	(53.639)
Acquisti delle immobilizzazioni materiali		(28.340)	(7.312)
Acquisti delle attività finanziarie		61	
(B) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla attività di investimento		(85.035)	(60.951)
Variazione fondo consortile		13	
(C) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla attività di finanziamento		13	-
Flusso di cassa complessivo A+B+C	parte E	34.934	41.876

Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti iniziali	(105.934)	(147.810)
Variazione di periodo	34.934	41.876
Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti finali	(71.000)	(105.934)

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente



MIPS

CONSORZIO OPERATIVO
GRUPPOMONTEPASCHI

Nota Integrativa

al 31 dicembre 2019

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	4
Struttura e Attività	4
Principi contabili di riferimento	4
Criteri di redazione	7
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	9
Principali principi contabili e criteri di valutazione adottati	9
Rapporti con le società del gruppo	14
Gestione dei rischi	15
La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16.....	15
PARTE B – DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	20
ATTIVITA’ NON CORRENTI	20
Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita	20
Sezione 2 – Immobili, Impianti e Macchinari.....	23
Sezione 3 - Attività finanziarie	25
Sezione 4 – Altri Crediti.....	25
ATTIVITA’ CORRENTI	27
Sezione 5 - Crediti commerciali	27
Sezione 6 – Attività per imposte correnti	29
Sezione 7 - Attività per imposte anticipate.....	29
Sezione 8 - Altri crediti.....	30
PATRIMONIO NETTO	32
Sezione 9 – Capitale sociale e Riserve	32
PASSIVITA’ NON CORRENTI.....	33
Sezione 10 – Passività finanziarie	33
Sezione 11 – Fondi per accantonamenti rischi e oneri.....	33
PASSIVITA’ CORRENTI	35
Sezione 12 – Passività finanziarie	35
Sezione 13 – Debiti commerciali.....	35
Sezione 14 – Altri debiti	35
PARTE B – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	36
Sezione 15 - Valore della produzione	36
Sezione 16 - Costi della produzione.....	37
Sezione 17 - Oneri finanziari	40
Sezione 18 – Oneri fiscali	40
PARTE D – INFORMAZIONI SUL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO.....	42
PARTE E – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO	43

PARTE F – ALTRE INFORMAZIONI	44
Sezione 17 – Amministratori e Sindaci	44
Sezione 18 – Direzione e Coordinamento	44
Sezione 19 – Impegni.....	45
Sezione 20 – Informativa di settore.....	45
Sezione 21 – Rapporti Intercompany	46
Sezione 22 – Gestione dei rischi finanziari	46

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Struttura e Attività

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A (nel seguito il “Consorzio” o la “Società”) è una società consortile per azioni fra le seguenti società: Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services Banca per le Imprese, MPS Leasing e Factoring, MPS Fiduciaria, Banca Widiba, Axa MPS Assicurazioni Danni, Axa MPS Assicurazioni Vita e AXA Italia Servizi. Il Consorzio, facente parte del Gruppo Montepaschi, ha il compito istituzionale di gestire i sistemi informativi, nell’ottica della centralizzazione dell’informatica a livello di Gruppo. Nell’ambito del Gruppo di appartenenza, oltre alle società consorziate, il Consorzio fornisce servizi anche ad altre società non bancarie, come MPS Tenimenti. I servizi informatici resi a società esterne al Gruppo, invece, costituiscono una quota marginale.

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A ha sede legale a Siena in via Ricasoli, 60 ed è iscritto alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena numero registrazione 110233.

Il Consorzio, avendo l’obbligo statutario del pareggio di bilancio, ribalta integralmente i costi sostenuti ai consorziati.

Approvazione del bilancio di esercizio

Il bilancio è sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e successiva Assemblea. La revisione contabile è affidata alla società di revisione EY S.p.A.

Principi contabili di riferimento

Il presente bilancio, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell’*IFRS Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore al 31 dicembre 2019.

L’applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (*Framework*).

Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione è obbligatoria a partire dal bilancio 2019

Il principio contabile **IFRS 16 “Leasing”**, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea con Regolamento (UE) 2017/1986 del 31 ottobre 2017, ha sostituito a far data dal 1° gennaio 2019, il previgente principio IAS 17 – *Leasing*, nonché le relative interpretazioni **IFRIC 4 “Determining whether an Arrangement contains a Lease”**, **SIC-15 “Operating Leases-Incentives”** e **SIC-27 “Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease”**.

Il principio IFRS16 introduce una nuova definizione di *lease* basata sul controllo (*right of use*) ovvero la capacità di decidere le modalità di utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Sulla base di tale definizione, rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 tutti i contratti che prevedono un diritto d’uso di un’attività, indipendentemente dalla qualificazione giuridica degli stessi, includendo quindi i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato in precedenza non assimilati al leasing. Tenuto conto dei requisiti stabiliti dall’IFRS 16 e dei chiarimenti forniti dall’IFRIC nel mese di settembre 2018, le attività immateriali rappresentate da software, acquisite tramite licenze d’uso o sulla base di accordi di “*cloud computing*”, sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 16, dovendo essere assoggettate alla disciplina prevista dal principio IAS 38, laddove ne ricorrano i presupposti.

La principale novità riguarda la rappresentazione dei contratti di leasing nel bilancio del locatario prevedendo l’introduzione di un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di *leasing* senza distinzione tra *leasing* operativo e *leasing* finanziario. In dettaglio il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione rispettivamente nell’attivo e nel passivo dello stato patrimoniale di:

- un *right of use* (RoU), pari alla *lease liability* maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante al leasing e al netto di incentivi,
- una *lease liability*, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il tasso di attualizzazione definito alla data di decorrenza del contratto di *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico viene impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del *right of use*, rilevata tra gli oneri operativi e per gli interessi maturati sulla *lease liability*, rilevati a margine di interesse. Le eccezioni a tali regole sono rappresentate dai leasing a breve termine (*short term lease*), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi e dai leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (*low value asset*), per i quali è possibile mantenere sostanzialmente in essere il trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per il leasing operativo, con imputazione dei canoni a conto economico nel rispetto del principio di competenza.

La distinzione tra *leasing* operativo e finanziario permane per il locatore, per il quale l'approccio dell'IFRS 16 non introduce modifiche sostanziali rispetto allo IAS 17, se non una maggiore *disclosure*.

L'interpretazione "**IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti dell'imposta sul reddito**", pubblicata con il Regolamento (UE) n. 2018/1595 del 24 ottobre 2018, chiarisce come applicare i requisiti per la valutazione e rilevazione dello IAS 12 quando c'è incertezza relativamente al trattamento da applicare alle imposte sui redditi.

In tali circostanze, l'entità deve rilevare e valutare la sua attività/passività fiscale corrente o differita applicando i requisiti di cui allo IAS 12, sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali inutilizzate, dei crediti fiscali inutilizzati e delle aliquote fiscali è determinate sulla base dell'interpretazione fornita dall'IFRIC 23.

All'entità è richiesto l'utilizzo di *judgement* per determinare se un trattamento fiscale incerto debba essere considerato indipendentemente o congiuntamente ad altri trattamenti fiscali su cui verte incertezza. La scelta deve basarsi sull'approccio che dà maggiori garanzie di risoluzione dell'incertezza stessa.

L'entità deve anche considerare nelle sue valutazioni se l'autorità fiscale competente, nell'ambito dell'esame dei dati che le sono stati comunicati, possa accettare o meno l'applicazione del trattamento fiscale, o gruppo di trattamenti fiscali, proposto dall'entità.

Se si ritiene probabile che un particolare trattamento fiscale venga accettato dalle autorità fiscali competenti, l'entità deve determinare il reddito imponibile (perdita fiscale), i valori ai fini fiscali, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti d'imposta non utilizzati e le aliquote fiscali coerentemente con il trattamento fiscale incluso nella dichiarazione fiscale.

Al contrario, se l'entità desume che è improbabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto deve riportare l'effetto di tale incertezza nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti d'imposta non utilizzati o delle aliquote fiscali connessi a tale trattamento. A tal fine, l'entità può avvalersi di uno dei seguenti metodi:

- il "*most likely amount*", che individua l'ammontare che ha la maggiore probabilità di verificarsi in un *range* di possibili risultati;
- l'*expected value*, che si basa sulla somma di diversi importi di una gamma di risultati possibili, ponderati per la probabilità che si verifichino.

La scelta tra i due metodi deve essere basata sul metodo che fornisce maggiori garanzie sulla risoluzione dell'incertezza. Inoltre, l'entità deve rivedere *judgements* e stime laddove fatti e circostanze dovessero cambiare.

L'IFRIC 23 è stato omologato dalla Commissione Europea in data 24 ottobre 2018 con Regolamento n. 2018/1595 e si applica a partire dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa.

Il documento "**Modifiche all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa**", pubblicato con il Regolamento (UE) n. 2018/498 in data 26 marzo 2018, chiarisce la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare:

- per le attività finanziarie contempla la possibilità di valutare al costo ammortizzato anche quei finanziamenti che, in caso di rimborso anticipato, presuppongono un pagamento da parte del concedente;

- per le passività finanziarie, nel caso di una modifica dei termini contrattuali che non è tale da comportare la cancellazione dal bilancio (derecognition), prevede che l'effetto della modifica sul costo ammortizzato debba essere imputato a conto economico alla data della modifica stessa.

La casistica non assume rilevanza per il Gruppo, in quanto non presenti.

Il documento **“Progetti di miglioramento di alcuni IFRS 2015-2017”**, pubblicato con il Regolamento (UE) n. 2019/412 del 14 marzo 2019, introduce alcune modifiche marginali allo IAS 12 “Imposte sul reddito”, allo IAS 23 “Oneri finanziari”, all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. In particolare:

- l’entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nell’utile (perdita) d’esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto, a seconda della rilevazione delle transazioni o degli eventi passati che hanno originato gli utili distribuibili (IAS 12);
- nel caso in cui uno specifico prestito resti in essere dopo che il corrispondente *asset* è pronto per l’uso o per la vendita, il prestito entra a far parte dei fondi considerati ai fini del calcolo del tasso di capitalizzazione in relazione ai prestiti generali (IAS 23);
- quando l’entità ottiene il controllo di un business, già *joint operations*, ridetermina l’interessenza detenuta in quel business (IFRS 3);
- quando l’entità ottiene il *joint control* di un business, già *joint operation*, l’entità non deve rideterminare la sua interessenza nel business (IFRS 11).

In data 13 marzo 2019 è stato pubblicato il documento **“Modifiche allo IAS 19 – Modifiche, riduzioni o regolamento dei piani pensionistici”**, con il Regolamento (UE) n. 2019/402. Tale documento chiarisce che, dopo la modifica, la riduzione o l’estinzione del piano a benefici definiti, l’entità deve applicare le ipotesi aggiornate dalla determinazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento.

Il documento **“Modifiche allo IAS 28 – Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture”**, pubblicato con il Regolamento (UE) n. 2019/237 dell’8 febbraio 2019, chiarisce che le disposizioni in materia di riduzione del valore dell’IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* che, nella sostanza, fanno parte dell’investimento netto nella società collegata o *joint venture* (per le quali l’entità non utilizza il metodo del patrimonio netto).

Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2019

In data 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso il documento **“Modifiche al *Conceptual Framework*”**, pubblicato con il Regolamento (UE) 2019/2075 del 29 novembre 2019, che mira ad aggiornare in diversi principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente *Conceptual Framework*, sostituendoli con riferimenti al *Conceptual Framework* rivisto. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. È comunque consentita la loro applicazione anticipata.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento **“Modifiche ai principi IAS 1 e IAS 8 - Definizione di *Materiale*”**, pubblicato con il Regolamento (UE) 2019/2104 del 10 dicembre 2019 avente l’obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se un’informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l’applicazione anticipata.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC pubblicati dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

Il documento **“Modifiche al principio IFRS 3 - Definizione di un business”** è stato emesso il 22 ottobre 2018 dallo IASB con l’obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un’acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell’IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. L’applicazione anticipata è consentita.

Nel settembre 2019 lo IASB ha iniziato la discussione relativa alla seconda fase del progetto sulla “Riforma dei tassi di interesse”.

Da ultimo, si segnala che in data 18 maggio 2017 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 17 che disciplina le polizze emesse dalle compagnie di assicurazione e la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2021. In data 14 novembre 2018 lo IASB ha deciso di proporre il differimento di un anno, ossia al 2022. Ha inoltre deciso di proporre l'estensione al 2022 dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 concessa alle compagnie assicurative, in modo che l'IFRS 9 e l'IFRS 17 possano essere applicati nello stesso momento. Le proposte sono ancora in corso di consultazione. Per l'operatività del Gruppo non sono previsti impatti diretti, in quanto né la Capogruppo né le società controllate esercitano attività assicurativa.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, (*"Events after the reporting period"*), comportano l'obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa nella nota integrativa quando rilevanti.

Il bilancio al 31.12.2019 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale poiché il Consorzio ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile (prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del periodo).

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n.4 del 3 marzo 2010, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e IVASS e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

A riguardo si rileva che con riferimento al Piano di Ristrutturazione 2017-2021 approvato dalle competenti autorità a luglio 2017, la Capogruppo prosegue il processo di rilancio del business commerciale e di implementazione delle varie direttrici operative. Inoltre, in coerenza alle previsioni del Piano stesso, è stata data continuità alle iniziative finalizzate al miglioramento del profilo di rischio del portafoglio creditizio, performing e non performing, al rafforzamento dei requisiti patrimoniali regolamentari tramite collocamento di ulteriori tranches di titoli subordinati Tier 2, nonché alle azioni manageriali previste dal Piano.

La Capogruppo ha altresì aggiornato le proiezioni interne pluriennali dei valori economici e patrimoniali, per tener conto sia dell'evoluzione dello scenario macroeconomico concretizzatosi nella seconda parte dell'anno (in particolare evoluzione attesa dei tassi di interesse, indicatori di produzione industriale e di consumi delle famiglie e consensus su stime di crescita del PIL) sia degli effetti connessi all'approvazione della Legge di bilancio 2020 (L.160/2019), in particolare degli effetti sui futuri redditi imponibili derivanti dall'introduzione dell'agevolazione fiscale "ACE – Aiuto alla Crescita Economica". Seppur tali proiezioni si collocano ad un livello inferiore rispetto a quanto previsto nel Piano di Ristrutturazione, i valori di ratios patrimoniali restano al di sopra dei requisiti regolamentari previsti dalla SREP Decision 2019 pervenuta in data 11 dicembre 2019, peraltro sostanzialmente allineata ai requisiti e agli indirizzi prudenziali quantitativi previsti dalla SREP Decision 2018.

In conclusione, alla luce di quanto sopra riportato, poiché si ritiene ragionevole che il Gruppo continui con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, il Bilancio è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio include lo stato patrimoniale, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e della situazione aziendale.

Qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risultasse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero

spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e del risultato economico.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico complessivo è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. Quest'ultima circostanza si è verificata in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 16, in particolare il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare il principio secondo l'opzione retrospettiva modificata, sulla base della quale non deve essere rideterminata l'informativa comparativa per il bilancio 2018. Pertanto, con specifico riferimento ai contratti di leasing, i saldi patrimoniali ed economici delle voci contabili dell'esercizio precedente, redatti in conformità al previgente principio IAS 17 (ovvero al principio contabile in vigore alla data del 31 dicembre 2018, utilizzato ai fini della redazione del Bilancio alla medesima data, a cui si rinvia) non sono pienamente comparabili con quelli riferibili al 31 dicembre 2019. Si evidenzia che, in sede di prima applicazione del principio IFRS 16, sono stati rilevati rispettivamente un incremento dell'attivo e del passivo di stato patrimoniale pari a 80,2 mln di euro e nessun impatto sul patrimonio netto consolidato di apertura al 1° gennaio 2019.

Nel capitolo "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16" sono riportati i prospetti di riconciliazione che illustrano in dettaglio la riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 (ex IAS 17) ed i saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 ai sensi IFRS 16 nonché la riconciliazione dei perimetri degli impegni futuri per leasing ex IAS 17 con le passività per leasing contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 alla data del 1° gennaio 2019.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali.

Negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è evidenziata la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto: i saldi sono espressi in euro negli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro nella nota integrativa (salvo dove diversamente indicato).

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente, a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica (*adjusting events*). I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento (*non adjusting events*) sono oggetto di informativa nella sezione 4 della presente Parte A quando rilevanti ed in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le

assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Di seguito sono elencate le fattispecie che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio:

- La stima e le assunzioni per le capitalizzazioni delle attività immateriali;
 - Stima delle perdite per riduzione di valore delle suddette attività immateriali;
 - Stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali;
 - la stima e le assunzioni sulla recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono da segnalare fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Principali principi contabili e criteri di valutazione adottati

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Consorzio ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico complessivo, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Le attività immateriali rilevanti per il Consorzio sono legate alla tecnologia e comprendono le licenze software, i costi capitalizzati internamente, i progetti e licenze in corso di sviluppo; in particolare, i costi sostenuti internamente per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali che sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è determinabile in modo attendibile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo di software capitalizzati comprendono le sole spese che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Software

I costi relativi ai software sono ammortizzati in relazione alle caratteristiche di durata tecnologica e utilità attesa per i Consorziati (normalmente in un periodo di tre o cinque, salvo casi particolari).

Tale voce accoglie i costi di acquisizione di licenze d'uso (non esclusive) per l'utilizzo di programmi prodotti da terzi ed i costi sostenuti per la realizzazione di progetti, di nuovi servizi o infrastrutture di interesse del Gruppo Montepaschi o per l'aggiornamento tecnologico del sistema o per l'incremento di produttività interna di software già entrati in uso. Le prestazioni di terzi sono iscritte al costo diretto, mentre i costi di produzione sono stati valorizzati mediante la procedura di rilevazione al costo medio delle risorse interne effettivamente impiegate.

I costi per la realizzazione di nuovi programmi software ed i costi per l'acquisto di licenze d'uso, nell'ambito di progetti non ancora ultimati o in corso di collaudo non ancora entrati in uso alla data di chiusura del bilancio vengono iscritti nella sottovoce *Software in corso di realizzazione*. Solo al momento del passaggio in produzione delle procedure che utilizzano questi programmi software e queste licenze d'uso viene eseguita la riclassificazione alla voce *Software in uso* con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni

La voce contiene i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi diversi da quelle riconducibili alla voce di attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono sospesi in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto il Consorzio ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi relativi alle altre immobilizzazioni sono oneri di natura pluriennale sostenuti su beni immobili non di proprietà e sono ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione. Nel corso del 2009 il Consorzio ha stipulato un contratto di locazione con Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a. avente durata di 18 anni, rinnovabile per altri 6 anni. Nel corso del 2019 la società Perimetro è stata incorporata nella capogruppo bancaria.

Perdita di valore delle attività Immateriali

Il Consorzio verifica la recuperabilità delle attività immateriali per identificare eventuali riduzioni di valore. L'obiettivo della verifica prevista dallo IAS 36 ("*Impairment of assets*") è di assicurare che le immobilizzazioni immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore che ci si attende di recuperare tramite la vendita del bene e il suo valore d'uso. Pertanto, se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Consorzio stima il valore recuperabile dell'attività e rileva conseguentemente la relativa perdita di valore nel conto economico. Almeno una volta all'anno (in media con periodicità trimestrale) vengono assoggettati a svalutazione i beni immateriali che non sono più oggetto di utilizzo mentre un'approfondita analisi del valore di recuperabilità dei beni in uso (*test di impairment*) viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore; tale verifica viene comunque svolta almeno una volta all'anno.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali comprendono impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

L'attività per il diritto d'uso (Right of Use – RoU) acquisita con il leasing viene iscritta in bilancio alla data di decorrenza del contratto, ossia alla data in cui l'asset è messo a disposizione del locatario e viene inizialmente valutata al costo. Tale costo comprende:

- l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing al netto dell'IVA;
- gli eventuali pagamenti di leasing effettuati entro la data di decorrenza, al netto di eventuali incentivi alla locazione;
- gli eventuali costi diretti iniziali sostenuti, intesi come costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati altrimenti sostenuti (es. commissioni di intermediazione e success fees);
- i costi stimati di ripristino e smantellamento nei casi in cui il contratto li preveda.

In corrispondenza dell'attività consistente nel diritto d'uso, il locatario iscrive una passività per il leasing alla voce Passività finanziarie corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di

attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Il Gruppo MPS utilizza quale tasso di sconto, ove non sia presente un tasso di interesse implicito nel contratto, la curva per scadenze allineate ai singoli contratti di locazione costituita dal tasso base swap Euribor 6M e dal funding spread blended (pari alla media ponderata delle curve di funding per le obbligazioni senior unsecured, per i depositi protetti e per quelli privilegiati).

Qualora un contratto di leasing contenga “componenti non leasing” (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell’IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente “componenti leasing” e “componenti non leasing” e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
 - leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un’opzione di acquisto dell’asset oggetto del leasing da parte del locatario;
 - leasing in cui l’attività sottostante è di modesto valore.

Il Gruppo MPS ha optato per rilevare direttamente l’onere nel conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali, sia di proprietà sia acquisite tramite diritti d’uso, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Per le attività sottostanti al leasing, la determinazione della vita utile deve tener conto anche dell’eventuale trasferimento della proprietà dell’attività al locatario al termine del leasing. Se l’esercizio dell’opzione di acquisto dell’asset da parte del locatario è considerato probabile e viene quindi riflesso nel valore del RoU, la vita utile considerata è quella dell’asset sottostante alla data di decorrenza. In caso contrario, la vita utile viene determinata come la minore tra la vita utile dell’asset e la durata del leasing. Nelle specifiche sezioni di Nota integrativa sono riportate le aliquote di ammortamento e la conseguente vita utile attesa delle principali categorie di cespiti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un’attività possa aver subito una perdita di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti, per gli immobili di proprietà si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Nel caso di immobili detenuti in locazione, rappresentano evidenza di *impairment* le situazioni che trasformano il contratto di leasing in un contratto oneroso come, ad esempio, i piani di chiusura degli sportelli bancari che possono prevedere che il locatario continui a pagare i canoni per la durata residua del leasing pur trovandosi nella situazione di non avere più alcun beneficio economico stante l’inutilizzo dell’immobile sottostante. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella stessa voce nella quale vengono rilevati gli ammortamenti periodici.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Inoltre, nel corso della durata del contratto di leasing, il valore contabile del diritto d’uso deve essere adeguato nei casi in cui è prevista la rideterminazione della passività per il leasing, quali ad esempio, la modifica della durata del leasing o della valutazione di un’opzione di acquisto dell’attività sottostante alla luce di nuove circostanze.

Un’attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono

determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo, contabilizzate in base all'IFRS 16, sono eliminate al termine della durata del leasing

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rappresentate principalmente da partecipazioni di minoranza. Le partecipazioni sono iscritte al costo che è ritenuto rappresentativo del fair value.

Altri crediti

Gli altri crediti sono rappresentati principalmente da risconti attivi costituiti dai canoni prepagati che vengono rilevati secondo il principio di competenza economica.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali, e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. I crediti commerciali e gli altri crediti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine. Includono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti iscritti al valore nominale e non soggetti a significative variazioni di valore.

Patrimonio netto

La composizione del capitale sociale è dettagliata successivamente in sede di commento alla corrispondente voce di bilancio.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al valore equo (*fair value*) della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per accantonamenti

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di oneri per un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e nella misura in cui sia probabile un esborso di risorse per soddisfare tale obbligazione. Se l'effetto è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alle passività. Nel caso in cui l'importo accantonato venga attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Costi e ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza economica. I ricavi sono costituiti per la quasi totalità da addebiti ai consorziati. Per quanto riguarda la metodologia di rilevazione dei ricavi per addebiti ai Consorziati si rimanda al successivo paragrafo "Rapporti con le società del gruppo".

Oneri fiscali

a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria rappresentate dagli acconti, dai crediti derivanti dalle precedenti dichiarazioni e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le attività correnti includono anche i crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti. In tale ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*.

Le attività per imposte anticipate determinate sulla base di differenze temporanee deducibili vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; tale probabilità viene valutata, attraverso lo svolgimento del *probability test*, sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi in capo alla società interessata o, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "Consolidato fiscale", al complesso delle società aderenti.

Per una descrizione della specifica metodologia con cui viene condotto il *probability test* si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio consolidato, paragrafo 11.8 della Sezione 11 – Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

La probabilità del recupero delle imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali e svalutazioni di crediti (c.d. DTA trasformabili), è da ritenersi automaticamente soddisfatta per effetto delle disposizioni di legge che ne prevedono la trasformazione in credito d'imposta in presenza di perdita d'esercizio civilistica e/o fiscale.

In particolare, l'art. 2 - commi 55 e seguenti - del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225 (e successive modificazioni) prevede che:

- in presenza di una perdita civilistica d'esercizio, la fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) relativa agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni di crediti è oggetto di trasformazione in credito d'imposta per una quota pari al rapporto tra la perdita civilistica e il patrimonio netto contabile al lordo della perdita medesima. La trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione, da parte dell'assemblea dei soci, del bilancio individuale in cui è stata rilevata la perdita.
- in presenza di perdita fiscale d'esercizio (ovvero, ai fini IRAP, di valore della produzione negativo), la fiscalità anticipata relativa alle deduzioni riferite agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni di crediti, che hanno concorso alla formazione della perdita fiscale suddetta (ovvero del valore della produzione negativo) è oggetto di trasformazione in credito d'imposta. La suddetta trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio in cui viene indicata la perdita.

Per effetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 27 giugno 2015 n. 83, le DTA trasformabili hanno cessato di incrementarsi a partire dal 2016. In particolare:

1. per le imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali di nuova iscrizione, in bilancio dal 2016 in avanti, è stata disposta l'esclusione dalla normativa di cui all'art. 2 - commi 55 e seguenti - del D.L. 225/2010;
2. per le imposte anticipate relative a svalutazioni di crediti cessa, dal 2016 in avanti, il presupposto contabile per la relativa iscrizione in bilancio essendo divenute tali svalutazioni interamente deducibili nell'esercizio di contabilizzazione. Si segnala che la manovra finanziaria per il 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 148) ha recentemente derogato alla integrale deducibilità delle svalutazioni su crediti con riferimento a quelle rilevate in bilancio (nel 2018 per il Gruppo MPS) in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, esclusivamente a seguito dell'adozione del modello di rilevazione del fondo a copertura delle perdite attese (ECL), disponendo

la deducibilità (IRES ed IRAP) delle stesse a rate costanti in 10 esercizi. E' stato, tuttavia, espressamente chiarito che le relative DTA conseguentemente iscritte in bilancio, pur essendo riferite a svalutazioni su crediti verso la clientela, non rientrano tra quelle trasformabili in credito d'imposta di cui al D.L. 225/2010. Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo MPS ha esercitato l'opzione irrevocabile di cui al Decreto Legge 3 maggio 2016 n. 59 (e successive modificazioni) per il mantenimento del diritto alla trasformabilità in credito d'imposta delle DTA relative agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni e perdite su crediti; conseguentemente risulta dovuto il relativo canone annuo da corrispondere con riferimento a ciascuno degli esercizi a partire dal 2016 e successivamente, se ne ricorreranno annualmente i presupposti, fino al 2030. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate in base ai medesimi criteri previsti per la rilevazione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili: esse sono pertanto iscritte in bilancio soltanto nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, sulla base della capacità di generare nel futuro redditi imponibili positivi. Poiché l'esistenza di perdite fiscali inutilizzate può essere sintomo di difficoltà a conseguire nel futuro redditi imponibili positivi, lo IAS 12 prevede che, in presenza di perdite conseguite in periodi recenti, debbano essere fornite evidenze idonee a supportare l'esistenza nel futuro di tali redditi. Inoltre si evidenzia che la vigente normativa fiscale italiana consente il riporto a nuovo illimitato nel tempo delle perdite IRES (art. 84 comma 1 del TUIR); di conseguenza, la verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri contro i quali utilizzare tali perdite non è soggetta a limiti temporali. Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali attese alla data di riversamento delle differenze temporanee, sulla base dei provvedimenti in essere alla data di riferimento del bilancio. Eventuali variazioni delle aliquote fiscali o delle norme tributarie, emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio e prima della data di autorizzazione alla pubblicazione, che hanno un effetto significativo sulle attività e passività fiscali differite sono trattate come fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano rettifica ai sensi dello IAS 10, con conseguente informativa nella nota integrativa. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Gli eventuali oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali sono invece rilevati alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

In relazione al Consolidato fiscale tra la Capogruppo e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società che trasferiscono perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata quando e nella misura in cui la consolidata stessa, trasferirà al consolidato fiscale, nei periodi d'imposta successivi a quello di conseguimento della perdita, imponibili fiscali positivi. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al Consolidato fiscale, classificati nelle altre attività e nelle altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Rapporti con le società del gruppo

Va ricordato innanzitutto che tutte le attività e iniziative del Consorzio sono attuate e intraprese tenendo conto

della funzione di indirizzo e coordinamento esercitata dalla Capogruppo.

Determinazione dei Canoni Consortili

I canoni consortili sono rappresentati dai contributi (canoni) versati da ciascuna società consorziate e rappresentano la quota parte di spettanza di ciascuna società dei costi totali sostenuti dal Consorzio nel periodo. Il criterio di attribuzione dei costi sostenuti alle società consorziate è definito nello statuto del Consorzio Art. 23 – Esercizio Annuale.

Il modello di allocazione dei costi:

- è stato discusso e condiviso con le Società Consorziate;
- è disciplinato da apposito documento normativo del Consorzio D00158 – “Policy in materia di Cost Allocation”;
- è stato inserito negli Accordi di Servizio stipulati con le singole società consorziate in modo da essere ufficialmente il riferimento per la determinazione dei canoni annuali;
- è basato sulla ripartizione dei costi dei servizi offerti improntati a principi di oggettività secondo driver basati sull'uso effettivo delle strutture del Consorzio (tempo macchina, numero operazioni, risorse impiegate, utenti del servizio etc.).

Il modello è ispirato a 3 principi guida:

- Riconoscibilità dei costi (*lettura dei costi IT su un catalogo prodotti/servizi “comprensibile” agli utenti*)
- Granularità di rendicontazione costi (*rilevazione analitica dei costi, a livello di singola procedura/servizio*)
- Piano di comunicazione (*incontri trimestrali con i referenti delle società*)

Fatturazione dei canoni consortili

La fatturazione dei canoni consortili rispetta le seguenti modalità:

- Alle chiusure trimestrali, ai Consorziati vengono fatturate quote pari ad un quarto del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno in corso. La differenza fra i costi totali del periodo e l'ammontare dei costi fatturati ai Consorziati viene fatturata alla Capogruppo bancaria;
- In occasione della chiusura di fine anno, viene calcolato il canone effettivo di ciascuna società consorziate e fatturata la differenza tra questo e gli acconti fatturati in corso d'anno.

Per quanto attiene alla gestione di cassa, l'autonomia finanziaria del Consorzio è assicurata mediante un'apertura di credito complessiva di 500 mln€ accesa presso la Banca Monte dei Paschi di Siena.

Gestione dei rischi

Si segnala che il Consorzio non ha in essere strumenti derivati, né sussistono attività immateriali a vita utile indefinita. Le transazioni in divisa diversa dall'euro non sono significative. Le passività potenziali sono stanziare in bilancio quando ritenute probabili. Le passività potenziali ritenute possibili sono descritte nella presente nota.

La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16

Premessa

Il principio contabile internazionale IFRS 16 “Leasing” è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Il principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019, la pre-esistente suite dei principi contabili ed interpretazioni in merito ai contratti di locazione:

- IAS 17 “Leasing”;
- IFRIC 4 “Determinare se un contratto contiene un leasing”;
- SIC 15 “Leasing operativo – incentivi”;

- SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”.

Tale paragrafo è predisposto per illustrare il processo di transizione dal principio contabile internazionale IAS 17 “Leasing” e relative interpretazioni, le cui previsioni sono state applicate sino al 31 dicembre 2018, al principio contabile internazionale IFRS 16.

Le disposizioni normative

Il principio IFRS16 introduce una nuova definizione di lease basata sul controllo (right of use) dell'utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Rientrano nella definizione di “contratti di lease”, oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Tra le esclusioni dal perimetro di applicazione del principio figurano:

- le licenze di proprietà intellettuale concesse dal locatore ai sensi dell'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”;
- i diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze ai sensi dello IAS 38 “Attività immateriali”.

Per un contratto che contiene una componente di leasing e componenti aggiuntivi non di leasing, (come, ad esempio, nel caso della concessione in leasing di un asset e della fornitura di un servizio di manutenzione), il principio dispone la contabilizzazione di ciascuna componente di leasing separatamente rispetto alle componenti non di leasing. Il corrispettivo dovuto dovrà quindi essere allocato alle diverse componenti in base ai relativi prezzi stand-alone, seguendo la logica dell'IFRS 15 prevista per i contratti di servizi. Tuttavia, nei casi in cui la separazione dei componenti non in leasing dai componenti del leasing potrebbe non essere agevole, come espediente pratico, un locatario può scegliere per classe di attività sottostanti, di non effettuarla e di contabilizzare tutti i componenti come un leasing.

Il principio introduce per il locatario un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, richiedendo in linea generale la rilevazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi,
- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico viene impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra i costi della produzione e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati tra gli oneri finanziari.

Le eccezioni a tali regole sono rappresentate dai leasing a breve termine (short term lease), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi e dai leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (low value asset), per i quali è possibile mantenere sostanzialmente in essere il trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per il leasing operativo, con imputazione dei canoni a conto economico nel rispetto del principio di competenza. Per il locatore le nuove disposizioni confermano sostanzialmente il trattamento contabile del leasing previsto dallo IAS 17, mantenendo la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo.

Il progetto di transizione all'IFRS 16

Nel corso dell'esercizio 2018, il Gruppo MPS ha condotto un apposito progetto finalizzato ad analizzare il perimetro dei contratti da assoggettare alla disciplina dell'IFRS 16, a definire il relativo trattamento contabile - in sede di prima applicazione e a regime - nonché ad individuare le necessarie implementazioni informatiche ed organizzative. Il progetto, guidato dalla funzione Bilancio, ha visto il coinvolgimento delle strutture aziendali interessate, a vario titolo, nella gestione dei contratti, nella definizione dei processi aziendali e nella selezione delle soluzioni informatiche.

In particolare, per quanto riguarda il filone progettuale relativo alla gestione dei contratti, le attività si sono concentrate nella definizione e ricognizione del perimetro dei contratti contenenti una componente di leasing, nella definizione e nel reperimento del set informativo necessario per il calcolo del diritto d'uso e della relativa passività.

Con riferimento ai processi aziendali, l'introduzione dell'IFRS 16 ha richiesto di rivedere il processo di gestione della spesa (ciclo passivo), al fine di consentire i) una corretta identificazione dei contratti di leasing in sede di sottoscrizione degli stessi, ii) una corretta alimentazione delle necessarie informazioni da parte della procedura informativa deputata al calcolo del diritto d'uso e della relativa passività ed infine iii) una corretta gestione della contabilizzazione delle fatture ricevute in base alle nuove regole contabili.

Le scelte applicative del Gruppo MPS

Per la prima applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo MPS ha assunto le seguenti scelte progettuali:

- non esercizio della facoltà di applicare il c.d. "grandfathering", con conseguente rideterminazione del perimetro delle operazioni di locazione da assoggettare al nuovo principio;
- riconoscimento degli effetti dell'applicazione iniziale del principio secondo l'opzione retrospettiva modificata consentita dalle disposizioni transitorie contenute nei paragrafi C5(b), C8(b)(ii) del citato principio, senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell'applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8. In base a tale approccio:
 - il diritto d'uso è posto pari alla passività del leasing, ossia pari al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere per la prevista durata del leasing ed attribuibili alla componente leasing, al netto della componente IVA, attualizzati sulla base del tasso di interesse marginale ("incremental borrowing rate") alla data di prima applicazione;
 - non deve essere rideterminata l'informativa comparativa per il bilancio 2018.
- non assoggettamento al principio dei contratti di locazione aventi per sottostante immobilizzazioni immateriali in base all'IFRS 16.4;
- esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 dei software in base ai requisiti del principio e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018).

Si riepilogano, inoltre, le regole e gli espedienti pratici utilizzati dal Gruppo in sede di transizione per i contratti di *leasing* classificati come operativi secondo lo IAS 17:

- per i locatari, applicando l'opzione retrospettiva modificata che non prevede il restatement dei dati comparativi del 2018, il valore del right of use è stato calcolato pari al valore della lease liability rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi al leasing;
- è stata applicata l'esenzione dei low-value contract (il valore individuato è coerente con la soglia pari a 5 mila euro prevista nel principio contabile IFRS 16) su una lease-by lease basis. In particolare, rientra nella fattispecie la telefonia mobile non di proprietà;
- è stata applicata l'esenzione degli short-term contract ai contratti la cui durata termina entro i 12 mesi dalla data di applicazione iniziale. In particolare, rientrano nella fattispecie i contratti avente oggetto immobili con scadenza naturale (incluso il primo rinnovo) entro il 31 dicembre 2019 o con data di rilascio prevista entro il medesimo termine;
- non è stato applicato l'espediente pratico di non separare le componenti di servizio da quelle di leasing e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come leasing;
- per la rilevazione e la valutazione della lease liability al 1° gennaio 2019:
 - il tasso di sconto applicato è stato definito, applicando l'espediente pratico del principio, come *range* di valori dell'*incremental borrowing rate* sulla base della durata del contratto, al 1° gennaio 2019. L'*incremental borrowing rate* è stato determinato come media ponderata delle curve di *funding* maggiorato del tasso base legato alla raccolta per durate corrispondenti
 - la durata del *leasing* è stata determinata applicando il principio di ragionevole certezza; in particolare il Gruppo ha deciso di considerare alla data di prima applicazione (e a regime sui nuovi contratti) solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, a meno che non ci siano clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare la fine del leasing o rinnovi aggiuntivi.

Gli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16

Le disposizioni introdotte dall'IFRS16 hanno comportato, in sede di prima applicazione, la rilevazione patrimoniale dei diritti d'uso e delle corrispondenti passività finanziarie per contratti di locazione immobili. Per tali categorie di contratti è previsto lo scorporo delle "non-lease component" la cui rilevazione contabile è soggetta alle previsioni dell'IFRS 15.

In merito al tasso di attualizzazione, come sopra riportato, le passività per il leasing sono state attualizzate al tasso del 1° gennaio 2019, riferito alle scadenze dei singoli contratti. In particolare, la media ponderata del tasso di finanziamento marginale ponderato del locatario, applicata alle passività del leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data dell'applicazione iniziale, è pari a 2,80%.

Gli effetti quantitativi rilevati in sede di prima applicazione del principio al 1° gennaio 2019 sono imputabili integralmente ai contratti di locazione immobili e si sono manifestati determinando un incremento dell'attivo e del passivo di stato patrimoniale pari a 80,2 mln di euro.

Pertanto, sulla base di quanto sopra illustrato, alla data di transizione, non si rileva alcun impatto sul patrimonio netto. Nello specifico il nuovo principio contabile ha determinato, a partire dal 1° gennaio 2019, un incremento delle attività registrate in bilancio (gli *asset* in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli *asset* locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso).

Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17 sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale; ragionevolmente sarà più elevato alla partenza del contratto per effetto dei maggiori interessi passivi maturati sulla passività del leasing e decrescente lungo la durata dello stesso a seguito del pagamento dei canoni.

Si riporta di seguito un prospetto di riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 (ex IAS 17) ed i saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 (ex IFRS 16):

1.1 Stato Patrimoniale – Attivo

	31/12/2018 (€/000)	Giro Riscoti Attivi @ Right of Use (€/000)	Giro Lease Leability @ Right of Use (€/000)	Riclassifiche e rettifiche IFRS 16 (€/000)	01/01/2019 (€/000)
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali a vita definita	179.967				179.967
Immobili Impianti e Macchinari	50.548	15.125	80.163	95.288	145.836
- fabbricati		15.125	80.163	95.288	95.288
- mobili	97				97
- impianti elettronici	43.652				43.652
- altri	6.799				6.799
Altri crediti	20.059	(15.125)		(15.125)	4.934
	250.574	-	80.163	80.163	330.737
ATTIVITA' CORRENTI					
	52.175				52.175
TOTALE ATTIVO	302.749		80.163	80.163	382.912

1.2 Stato Patrimoniale – Passivo

	31/12/2018 (€/000)	Giro Risconti Attivi @ Right of Use (€/000)	Giro Lease Leability @ Right of Use (€/000)	Riclassifiche e rettifiche IFRS 16 (€/000)	01/01/2019 (€/000)
PATRIMONIO NETTO					
	135.690				135.690
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie	-		80.163	80.163	80.163
Fondi rischi ed oneri	3.363				3.363
	3.363		80.163	80.163	83.526
PASSIVITA' CORRENTI					
	163.696				163.696
TOTALE PASSIVO	302.749		80.163	80.163	382.912

L'incremento delle attività materiali per complessivi 80,2 mln di euro è integralmente riconducibile alla rilevazione del diritto d'uso relativo a immobili.

Si fornisce di seguito la riconciliazione dei perimetri degli impegni futuri per leasing ex IAS 17 con le passività per leasing contabilizzate in bilancio ai sensi dell'IFRS 16 alla data del 1° gennaio 2019:

	Totale
Canoni minimi futuri passivi al 31.12.2018 - impegni leasing operativi IAS 17 non attualizzati (somma di rimborso capitale e interessi)	103.307
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16	
- short term lease	
- low value asset	
Debiti per leasing IFRS 16 01.01.2019 - non attualizzati (somma di rimborso capitale e interessi)	103.307
Attualizzazione (-interessi)	23.144
Debiti per leasing IFRS 16 01.01.2019	80.163

Di seguito si riporta la lista dei contratti contabilizzati, dal 1° gennaio 2019, secondo le nuove regole stabilite dallo IFRS 16 sono i seguenti:

- Contratto di locazione per gli immobili di Siena, Firenze e Lecce con la società Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari SCPA (7.814 mila€ canone 2019) con scadenza 2033;
- Contratto di locazione per l'immobile di Padova con MPS SpA (426 mila€ canone 2019) con scadenza 2024;
- Contratto di locazione per l'immobile di Mantova con MPS SpA (132 mila€ canone 2019) con scadenza 2024.

PARTE B – DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita

I costi relativi ai software sono ammortizzati in relazione alle caratteristiche di durata tecnologica e utilità attesa per i Consorziati, (normalmente in un periodo di tre o cinque salvo casi particolari). Per tutti i software di valore superiore ad 1 milione all'acquisto vengono definiti degli indicatori specifici che permettono un processo annuale di impairment test rafforzato.

I costi relativi alle altre immobilizzazioni sono oneri di natura pluriennale sostenuti su beni immobili non di proprietà e sono ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione.

1.1 Attività immateriali a vita definita: composizione

		31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)
A	Software	149.584	174.411
	A.1 Software in uso	124.795	150.513
	A.2 Software in corso	24.789	23.898
B	Altre immobilizzazioni	5.613	5.556
Totale		155.197	179.967

1.2 Attività immateriali a vita definita: movimentazione

	Software			Altre Immobilizzazi oni (.000 €)	Totale 31/12/201 9 (.000 €)	
	in uso (.000 €)	in corso (.000 €)	Totale (.000 €)			
A	Esistenze iniziali	1.193.246	23.898	1.217.144	7.885	1.225.029
	A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.042.733		1.042.733	2.329	1.045.062
A.2	Esistenze iniziali nette	150.513	23.898	174.411	5.556	179.967
B	Aumenti	55.420	23.861	79.281	445	79.726
	B.1 Acquisti	20.686	18.549	39.235	445	39.680
	B.2 Incrementi di attività immateriali interne	11.764	5.312	17.076		17.076
	B.3 Riprese di valore			-		-
	B.4 Passaggio in uso da immobilizzazioni in corso	22.970		22.970		22.970
C	Diminuzioni	81.138	22.970	104.108	388	104.496
	C.1 Vendite	-	-	-		-
	- Cessioni e operazioni straordinarie			-		-
	C.2 Rettifiche di valore	81.138	-	81.138	388	81.526
	- Ammortamenti	77.864		77.864	388	78.252
	- Svalutazioni	3.271		3.271		3.271
	- Altre variazioni	3		3		3
	C.3 Immobilizzazioni in corso passate in uso		22.970	22.970		22.970
D	Rimanenze finali nette	124.795	24.789	149.584	5.613	155.197
	D.1 Rettifiche di valore totali nette	1.118.757		1.118.757	2.716	1.121.473
E	Rimanenze finali lorde	1.243.552	24.789	1.268.341	8.329	1.276.670

Gli aumenti totali del periodo sono pari a 79,7 mln€ e sono così composti:

- costi del personale capitalizzati su progetti software 17,1 mln€;
- acquisti software 39,7 mln€;
- immobilizzazioni in corso passate in uso 23,0 mln€;

I passaggi in uso da immobilizzazioni in corso, pari a 23,0 mln, sono relativi ai progetti in corso di realizzazione al 31 dicembre 2018 entrati in uso nel corso del 2019 (lo stesso valore, 23,0 mln€, è presente sia nella sezione "Aumenti" che nella sezione "Diminuzioni").

Le diminuzioni totali dell'esercizio sono pari a 104,5 mln€ e sono così composte:

- rettifiche di valore per ammortamenti e svalutazioni 81,5 mln€;
- Immobilizzazioni in corso passate in uso 23,0 mln€.

1.2.1 Software in uso: composizione per durata originaria ammortamento

periodo ammortamento	31/12/2019 (.000 €)
2 anni	1.566
3 anni	39.517
5 anni	77.215
7 anni	6.497
Totale	124.795

1.2.2 Software in uso: composizione percentuale durata originaria ammortamento

periodo ammortamento	31/12/2019 %	31/12/2018 %
3 anni	33%	42%
5 anni	62%	48%
7 anni	5%	10%
Totale	100%	100%

1.2.3 Software in uso: composizione per durata residua ammortamento

durata residua ammortamento	31/12/2019 (.000 €)
1 anno	17.941
2 anni	20.208
3 anni	26.982
4 anni	30.235
5 anni	29.429
Totale	124.795

1.2.4 Incrementi immobilizzazioni immateriali: dettaglio per progetto

Descrizione	Acquisti (.000 €)	Risorse Interne (.000 €)	Totale (.000 €)
2019_CCO02 Programma Pegaso - Digital & Episodes	6.917	2.741	9.658
2017_CCO39 MIFID II - Investor Protection	3.423	1.958	5.381
2017_CCO18 Digital Enabler	1.671	943	2.614
Licenze ELA VMWARE	2.245	-	2.245
2017_CLO23 Credit Standard	1.631	591	2.222
2017_CCO29 CCO - DC: Interventi evolutivi	1.739	416	2.155
2019_COG05 Rinnovamento Data Center	1.904	16	1.920
2019_CLO03 NPE Strategy	1.153	741	1.894
2019_CCO10 ELISE e CO.FI.	1.498	348	1.846
2018_CCO04 Nuova Piattaforma Estero Domestico	1.481	235	1.716
2018_CLO03 NPE Guidance	1.180	427	1.607
2018_CCO02 Piano Prodotti Corporate	783	562	1.345
2017_CCO32 Piano Prodotti Retail	531	728	1.259
2019_COO01 Demetra - Evoluzione Operations	725	421	1.146
2019_CFO05 Evoluzione Data Governance	789	310	1.099
Licenze SW IBM Content Manager	899	-	899
2019_CCO07 Evoluzione Digital Banking	576	301	877
2019_CCO03 Programma Pegaso - A - Misurare la Customer Advocacy	658	213	871
2019_CLO01 Credit Operation	628	228	856
2019_COG01 Evoluzione prodotti/servizi applicativi	492	234	726
2017_CCO53 Banca Più - Chiusura Filiali Domestiche	419	213	632
2017_CCO11 Evoluzione Piattaforma di @Procurement, Sourcing 3.0	284	341	625
2017_CCO41 Banca più - ATM e Self Banking	277	306	583
2019_COG06 Dismissione Server Periferici ed Evoluzione Servizi Distribuiti	480	74	554
2019_COG04 MPS - Cyber Resilience	521	-	521
2017_COO05 COO: Interventi per risoluzione GAP (Rigam e IT Risk)	271	250	521
Altri progetti	6.060	4.479	10.539
Totale complessivo	39.235	17.076	56.311

Impairment test immateriali

Il valore delle rettifiche di valore iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2019 ammonta a 3,3 mln€ ed è riconducibile a due componenti:

Progetto Banca Più - Vendita On line e Multicanale

Nell'ambito dell'impairment test annuale rafforzato sui progetti di importo rilevante (investimento > di 1 mln€) è emerso che i ricavi generati dal progetto banca Più Vendite On line non hanno raggiunto, al 31 dicembre 2019, i risultati previsti. Considerando inoltre la congiuntura economica prevista connessa alle vendite on line si è ritenuto, prudenzialmente, di svalutare integralmente il valore residuo del progetto che ha comportato un effetto a CE 2019 di 2,7 mln€.

Esame catalogo applicazioni

Il Consorzio, entro la fine di ogni trimestre svolge l'esame del catalogo applicazioni che consiste nell'analisi dei software, in uso ed in corso di realizzazione, allo scopo di identificare eventuali indicatori di impairment (es: obsolescenza tecnologica, interruzione dell'utilizzo del software, interruzione di un progetto di sviluppo di un software per il quale non è prevedibile un riavvio). Se le analisi confermano l'esistenza di indicatori di impairment si procede alla stima del valore recuperabile del software e, ove necessario, alla rettifica dello stesso.

Dall'esame del Catalogo Applicazioni, sulla situazione al 31 dicembre 2019, sono emerse svalutazioni per 0,6 mln€.

Sezione 2 – Immobili, Impianti e Macchinari

2.1 Immobili, impianti e macchinari: composizione per natura

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)
A Fabbricati	88.427	-
B Mobili	89	97
C Impianti Elettronici	46.978	43.652
D Altre	7.582	6.799
Totale	143.076	50.548

2.2 Immobili, impianti e macchinari: composizione – attività di proprietà e diritti d'uso

	Totale	
	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)
1 Attività di proprietà	39.300	50.548
A Fabbricati		
B Mobili	89	97
C Impianti Elettronici	31.629	43.652
D Altre	7.582	6.799
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	103.776	-
A Fabbricati	88.427	
B Mobili		
C Impianti Elettronici	15.349	
D Altre		
Totale	143.076	50.548

2.3 Immobili, impianti e macchinari: movimentazione

	Fabbricati (.000 €)	Mobili (.000 €)	Impianti Elettronici (.000 €)	Altre (.000 €)	Totale 31/12/2019 (.000 €)
A Esistenze iniziali	-	1.844	189.761	11.323	202.928
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.747	146.109	4.524	152.380
A.2 Esistenze iniziali nette	-	97	43.652	6.799	50.548
B Aumenti	95.288	18	25.989	2.333	123.628
B.1 Acquisti	95.288	18	25.989	2.333	123.628
B.2 Riprese di valore					-
B.3 Altre variazioni					-
C Diminuzioni	6.861	26	22.663	1.550	31.100
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
- Cessioni e operazioni straordinarie					-
C.2 Rettifiche di valore	6.861	26	22.647	1.550	31.084
- Ammortamenti	6.861	26	22.647	1.550	31.084
- Svalutazioni					-
C.3 Altre variazioni			16		16
D Rimanenze finali nette	88.427	89	46.978	7.582	143.076
D.1 Rettifiche di valore totali nette	6.861	1.801	168.017	6.276	182.955
E Rimanenze finali lorde	95.288	1.890	214.995	13.858	326.031

Gli incrementi dell'esercizio sono pari a 123,7 mln€. L'incremento è imputabili principalmente alle seguenti poste:

- Diritti d'uso per contratti di leasing su Fabbricati (Contratti di locazione immobili) 95,3 mln€;
- Diritti d'uso contratti leasing su Impianti Elettronici (Progetto Data Center Transformation) 17,1 mln€;
- Acquisto Stampanti multifunzione 2,2 mln€;
- Acquisto Laptop e notebook 1,1 mln€;
- Acquisto Apparato di sicurezza 0,5 mln€.

A partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile denominato IFRS 16 che prevede per il locatario la contabilizzazione delle attività e delle passività derivanti dai contratti di leasing sulla base di un modello unico, senza distinzioni tra leasing operativo e leasing finanziario. In particolare, il locatario deve rilevare per ciascun contratto di leasing l'attività consistente nel diritto di utilizzo (right of use - RoU) e la passività del leasing dalla data dalla quale il bene è nella sua disponibilità. Per un'illustrazione dettagliata si rimanda alla sezione "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16".

Nel Corso del secondo semestre 2019 il contratto stipulato tra il Consorzio e IBM, denominato "IBM Global Services National Agreement" (GSNA), che prevede, fra l'altro, la fornitura di macchine relativamente al progetto "Data Center Transformation" è stato rinnovato per il periodo 1° settembre 2019 – 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda le macchine ed i software messi a disposizione da IBM nel progetto "Data Center Transformation", così come fatto per il precedente contratto, ha trovato applicazione il trattamento contabile del leasing.

Gli ammortamenti relativi alle attività materiali sono calcolati utilizzando le aliquote stabilite dalle regole di gruppo sulla base della vita utile stimata. Le aliquote sono dettagliate nella tabella sottostante.

Gli ammortamenti relativi alle attività materiali sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali e della residua possibilità di utilizzo. Le aliquote normalmente applicate, salvo casi particolari, sono elencate nella tabella sottostante.

Categorie	Aliquote
Stigliatura	10%
Pareti mobili	15%
Impianti di allarme	30%
Macchine ufficio elettroniche per trattamento dati	20%
Macchine ripresa fotografica, cinematografica	30%
Mobili e macchine manuali d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ordinarie d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Beni per arredamento	15%
Apparecchi per trasmissione fonia fax e telex	25%
Impianti per condizionamento aria	15%
Apparecchi impianti di commutazione e trasmissione	25%
Mezzi di custodia	20%
Impianti di allarme televisivi e videoregistrazione	30%
Attrezzature elettroniche elaboratore centrale dati	20%
Macchine ed attrezzature varie	15%
Beni valore inferiore € 516,46	100%
Telefonia cellulare	25%

Sezione 3 - Attività finanziarie

3.1 Attività finanziarie: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a.	-	61	- 61
Totale	-	61	- 61

Il Consorzio, in seguito alla decisione della Capogruppo di procedere alla fusione per incorporazione della controllata Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.p.A., avvenuta in data 21 maggio 2019 ha ceduto a MPS, la partecipazione detenuta in Perimetro. Il prezzo incassato per la cessione della partecipazione, pari a 74 mila€, al netto del costo di carico pari a 61 mila€, ha generato una plusvalenza di 13 mila€. La plusvalenza è stata contabilizzata fra le riserve di capitale. Per un commento dettagliato si rimanda alla Sezione 9 – Capitale sociale e Riserve.

Sezione 4 – Altri Crediti

4.1 Crediti vari ed attività non correnti: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Risconti attivi	4.847	20.047	(15.200)
Fruendo	4.188	4.148	40
Accenture Managed Services	659	773	(114)
Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari	-	15.125	(15.125)
Depositi cauzionali	11	11	-
Anticipo in conto spese	1	1	-
Totale	4.859	20.059	(15.200)

I contratti per i servizi di back office con le società Fruendo ed Accenture, prevedono il pagamento di un canone annuale decrescente. Il canone deve essere rilevato come costo a quote costanti lungo la durata del contratto e, per tale motivo, l'importo addebitato dai suddetti fornitori nell'esercizio viene riscontato per la quota parte non di competenza dell'anno.

Il Risconto attivo relativo al contratto di locazione con la società Perimetro, pari a 15.125 mila€, è stato riclassificato nel Diritto di utilizzo (Right of use - RoU) relativo allo stesso contratto iscritto nelle immobilizzazioni materiali. Per un commento dettagliato sugli effetti dell'applicazione del IFRS 16 sui contratti di locazione degli immobili si rimanda alla Sezione 2 – Attività materiali a vita definita.

ATTIVITA' CORRENTI

Sezione 5 - Crediti commerciali

5.1 Crediti commerciali: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Crediti verso Consorziati	31.030	23.260	7.770
Banca Monte dei Paschi di Siena	27.139	19.133	8.006
MPS Capital Services	1.708	2.377	(669)
WIDIBA	886	792	94
MPS Leasing e Factoring	896	597	299
Axa Italia Servizi	190	278	(88)
MPS Fiduciaria	215	83	132
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	-	1
Axa MPS Assicurazioni Vita	(5)	-	(5)
Crediti verso non Consorziati	3.121	4.111	(990)
Riscossione Sicilia	1.614	2.307	(693)
Engineering (ex Infogroup)	447	331	116
Nexi Payments (ex Cartasi)	437	630	(193)
Nexi Payments (ex Bassilichi)	290	290	-
Juliet	134	-	134
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (Biverbanca)	120	120	-
Telecom Italia	26	-	26
Anima Sgr	24	21	3
Banca Monte dei Paschi di Siena (sublocazioni e servizi a ex Perimetro)	14	36	(22)
MPS Tenimenti	5	5	-
Fastweb	4	-	4
Almaviva	3	3	-
Unicredit Services	3	2	1
Axa Assicurazioni (ex Quadra Assicurazioni)	-	329	(329)
Links	-	3	(3)
Cassa di Risparmio di Firenze	-	33	(33)
Altri	-	3	(3)
Totale	34.151	27.373	6.778

I crediti sono pari a 34,2 mln€ (incremento di 6,8 mln€ rispetto al 31 dicembre 2018).

L'incremento dei crediti è da ricondurre alle dinamiche di fatturazione degli acconti mensili e del conguaglio di fine anno con la capogruppo.

Il Consorzio eroga a Riscossione Sicilia alcuni servizi fondamentali per espletare l'attività di riscossione tributi considerate di pubblica utilità (es.: potenza elaborativa e storage per l'esercizio degli applicativi utilizzati, posta elettronica). In considerazione della specifica situazione che caratterizza la controparte l'importo iscritto in bilancio rappresenta al oggi il presumibile valore di realizzo quale risultato del processo di valutazione della posizione posto in essere dal Consorzio.

In base alle regole di gruppo riguardo la svalutazione dei crediti commerciali, per le controparti in default vengono svalutati i crediti scaduti da oltre 6 mesi. Per Riscossione Sicilia le fatture scadute da oltre 6 mesi sono pari a 385 mila€ a queste è stata applicata una svalutazione del 30,08%, pari alla copertura media dello scaduto tra 6 e 12 mesi del portafoglio complessivo del gruppo, che ha comportato una svalutazione di 116 mila€.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti per fatture emesse e per fatture da emettere:

- 2,2 mln€ per fatture emesse (0,1 mln€ verso società consorziate e 2,1 mln€ verso società non consorziate);
- 32,0 mln€, per fatture da emettere (31,0 mln€ verso società consorziate e 1,0 mln€ verso società non consorziate)

5.1.1 Crediti per fatture emesse: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Crediti per fatture già emesse ai Consorziati	49	197	(148)
Axa Italia Servizi	53	197	(144)
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	-	1
Axa MPS Assicurazioni Vita	(5)	-	(5)
Crediti per fatture già emesse a non Consorziati	2.136	3.490	(1.354)
Riscossione Sicilia	1.422	2.307	(885)
Nexi Payments (ex Basilichi)	290	290	-
Nexi Payments (ex Cartasi)	216	630	(414)
Juliet	134	-	134
Telecom Italia	26	-	26
Anima Sgr	24	21	3
Banca Monte dei Paschi di Siena (sublocazioni e servizi a ex Perimetro)	14	-	14
Fastweb	4	-	4
Almaviva	3	3	-
Unicredit Services	3	-	3
Engineering (ex Infogroup)	-	21	(21)
Axa Assicurazioni (ex Quadra Assicurazioni)	-	181	(181)
Cassa di Risparmio di Firenze	-	33	(33)
MPS Tenimenti	-	-	-
Links	-	3	(3)
Altri	-	3	(3)
Totale	2.185	3.689	(1.504)

5.1.2 Crediti per fatture da emettere: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Crediti per fatture da emettere ai Consorziati	30.981	23.063	7.918
Banca Monte dei Paschi di Siena	27.139	19.133	8.006
MPS Capital Services	1.708	2.377	(669)
WIDIBA	886	792	94
MPS Leasing e Factoring	896	597	299
MPS Fiduciaria	215	83	132
Axa Italia Servizi	137	81	56
Crediti per fatture da emettere a non Consorziati	985	621	364
Nexi Payments (ex Cartasi)	221	-	221
Engineering (ex Infogroup)	447	310	137
Riscossione Sicilia	192	-	192
Biverbanca	120	120	-
Axa Assicurazioni (ex Quadra Assicurazioni)	-	148	(148)
MPS Tenimenti	5	5	-
Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari	-	36	(36)
Unicredit Services	-	2	(2)
Totale	31.966	23.684	8.282

Sezione 6 – Attività per imposte correnti

6.1 Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)
Acconti IRES e IRAP	11.813	13.254
Altri crediti	10.286	10.285
Attività per imposte correnti lorde	22.099	23.539
Debiti IRAP	(190)	(84)
Debito vs controllante per IRES		
Debiti per imposte correnti lorde (da compensare con acconti)	(190)	(84)
Attività per imposte correnti nette	21.909	23.456

Le attività per imposte correnti sono determinate dalla somma algebrica di:

- Acconti IRES e IRAP per complessivi 11.8 mln€: 10,7 mln€ per Acconti IRES versati nel 2013 e 1,1 mln€ per Acconti IRAP versati nel 2015;
- Altri crediti per complessivi 10,7 mln€ (rispettivamente 7,0 mln€ relativi all'istanza di rimborso per maggiore IRES pagata a fronte dell'IRAP derivante dalle spese del personale non deducibili negli anni dal 2007 al 2011 - D.L. 6 dicembre 2011, n.2011 e 3,3 mln€ di Credito di Imposta da trasformazione delle DTA sulle predite IRES da dichiarazione dei redditi 2018;
- Debiti IRAP corrente pari a 190 mila€.

Si segnala che il Consorzio dal 1° gennaio 2019 ha aderito al consolidato nazionale, regime opzionale che consente alle società appartenenti ad un gruppo di calcolare l'IRES in modo unitario, come somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti. Pertanto, la liquidazione dell'imposta maturata in capo al Consorzio è demandata al soggetto consolidante.

Sezione 7 - Attività per imposte anticipate

7.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali anni precedenti ed anno in corso	299	85
Fondo Rischi	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-
Perdita fiscale IRES	224	78
Altre	37	-
Attività per imposte anticipate	560	163

A partire dal 1° gennaio 2019 il Consorzio è entrato a far parte del consolidato fiscale del Gruppo MPS. In conseguenza di ciò ha proceduto ad iscrivere attività per imposte anticipate previa verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri (c.d. *probability test*) da parte della Capogruppo.

In particolare, sulla base delle risultanze del *probability test* effettuato dal servizio fiscale della Capogruppo al 31 dicembre 2019 il Consorzio ha proceduto all'iscrizione del credito sulle seguenti poste:

- 299 mila€ in relazione alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuate nel 2019

- e negli anni precedenti;
- 224 mila€ stanziati sulle perdite fiscali maturate nel 2019 e nei periodi precedenti, di cui 78 mila€ relativi alle DTA qualificate (art. 2, commi da 55 a 57, D.L. n. 225/2010) sulla perdita fiscale IRES 2018. 37 mila€ stanziati sull'importo dell'Aiuto alla Crescita Economica (c.d. ACE) al 31.12.2019.

7.1.1 Attività per imposte anticipate: variazioni (in contropartita a CE)

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)
A Importo iniziale	163	3.851
B Aumenti	397	78
B.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
- Svalutazioni imm. materiali ed immateriali anni precedenti ed anno in corso	214	
- Acc.to Fondo Rischi		
- Acc.to Fondo Svalut. Crediti		
- Perdita fiscale IRES	146	78
- Altro	37	
C Diminuzioni	-	3.766
C.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
- Svalutazioni imm. materiali ed immateriali anni precedenti ed anno in corso		228
- Trasformazione DTA perdita IRES in credito		3.291
- Utilizzo Fondo Svalutaz. Crediti		36
- Altro		212
D Importo finale	560	163

Sezione 8 - Altri crediti

8.1 Altri crediti: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Risconti attivi	1.378	1.362	16
Altri crediti	1.883	(239)	2.122
Totale	3.261	1.123	2.138

I principali importi iscritti nei risconti attivi sono relativi a contratti stipulati con i fornitori indicati nella seguente tabella. L'importo degli altri crediti si riferisce principalmente all'acconto IVA 2020 versato a dicembre 2019. Il saldo degli Altri Crediti, riportato al 31 dicembre 2018, include ai soli fini comparativi, il saldo a debito IVA pari a 239 mila€ che nell'esercizio precedente risultava esposto negli Altri Debiti. Analoghe considerazioni valgono anche per le variazioni relative agli Altri Debiti (Sezione 14).

8.1.1 Risconti attivi: composizione

Fornitore	Importo (.000 €)
Telecom Italia	642
Accenture	180
Gartner	122
Itiviti Group	88
Cybersel	56
Devoteam Italia	52
Kirey	42
Mauden	37
Microsoft Italia	36
Bloomberg Finance	34
Ice Data Services Italy	30
Business Objects Software	15
T.A.I. Software	14
Prometeia	10
Msci Limited	10
Altri	10
Totale	1.378

PATRIMONIO NETTO

Sezione 9 – Capitale sociale e Riserve

Il patrimonio netto del Consorzio è pari a euro 135.703.358. L'incremento di 13.094 è dovuto all'iscrizione nelle *Riserve Straordinarie*, in applicazione delle regole contabili di gruppo, della plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione azionaria in Perimetro effettuata a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena in 8 maggio 2019.

9.1 Capitale sociale e riserve: composizione e variazioni

	31/12/19		31/12/18		Variazioni (€)
	€	%	€	%	
A Capitale Sociale	108.260.000	100,00%	108.260.000	100,00%	-
A.1 Banca Monte dei Paschi di Siena	108.000.000	99,76%	108.000.000	99,76%	-
A.2 WIDIBA	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.3 MPS Leasing e Factoring	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.4 MPS Capital Services	65.000	0,06%	65.000	0,06%	-
A.6 Axa Italia Servizi	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.7 Axa MPS Assicurazioni Vita	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.8 Axa MPS Assicurazioni Danni	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.9 MPS Fiduciaria	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
B Riserve	27.443.358		27.430.264		13.094
B.1 Riserva Ordinaria	21.884.014,13		21.884.014		-
B.2 Riserva Straordinaria	5.559.344		5.546.250		13.094
Totale	135.703.358		135.690.264		13.094

PASSIVITA' NON CORRENTI

Sezione 10 – Passività finanziarie

10.1 Passività finanziarie: composizione

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Debiti per leasing (IFRS 16)	89.335	-	89.335
Totale	89.335	-	89.335

10.1.1 Debiti per leasing: composizione per scadenza

	31/12/2019 (.000 €)
Debiti per leasing	89.335
Pagamenti dovuti inclusi nelle passività leasing fino a 5 anni	39.809
- Entro 1 mese	5.251
- tra 1 e 3 mesi	
- tra 3 mesi e 1 anno	6.475
- tra 1 anno e 5 anni	28.083
Totale flussi finanziari in uscita per il leasing oltre 5 anni	49.526

Per un commento dettagliato sugli effetti dell'applicazione del IFRS 16 sui contratti di locazione degli immobili si rimanda alla Sezione 2 – Attività materiali a vita definita.

Sezione 11 – Fondi per accantonamenti rischi e oneri

11.1 Fondo rischi e oneri: composizione

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Cause legali sorte in esercizi precedenti	461	322	139
Altre controversie	1.732	3.041	(1.309)
Totale	2.193	3.363	(1.170)

11.2 Fondo rischi e oneri: variazioni annue

	31/12/2019 (.000 €)
A Esistenze iniziali	3.363
B Aumenti	472
B.1 Cause legali sorte in esercizi precedenti	148
B.2 Altre controversie	324
C Diminuzioni	(1.642)
C.1 Cause esercizi precedenti	(9)
C.2 Altre variazioni	(1.633)
D Rimanenze finali	2.193

L'incremento, pari a 472 mila€, è dovuto:

- per 148 mila€ all'aumento di accantonamenti già effettuati negli anni precedenti su una causa di lavoro;
- per 324 mila€ all'aggiornamento degli importi per la sottoscrizione degli atti di adesione con la Direzione Regionale delle Entrate.

Il decremento di 1.642 mila€ è dovuto:

- per 9 mila€ ad un esborso relativo alle spese legali per una causa di lavoro;
- per 1.633 mila € a storni di accantonamenti pregressi, in seguito all'Atto di adesione con la Direzione Regionale delle Entrate per l'anno di imposta 2014, sottoscritto nel dicembre 2019.

PASSIVITA' CORRENTI

Sezione 12 – Passività finanziarie

12.1 Passività finanziarie: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
C/C Banca Monte dei Paschi di Siena	71.000	105.934	(34.934)
Totale	71.000	105.934	(34.934)

La riduzione dello scoperto di conto corrente è imputabile principalmente alla differenza negativa tra la spesa esterna per nuovi investimenti e gli ammortamenti/svalutazioni fatturati ai consorziati.

Sezione 13 – Debiti commerciali

13.1 Debiti commerciali: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Debiti verso fornitori	64.783	57.273	7.510
Totale	64.783	57.273	7.510

L'incremento dei debiti commerciali è imputabile prevalentemente ad un aumento degli ordini effettuati verso i fornitori in chiusura di anno.

Sezione 14 – Altri debiti

14.1 Altri debiti: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Altri debiti	-	489	(489)
Totale	-	489	(489)

La voce altri debiti conteneva il debito verso Nexi Payments (ex Basilichi) per la rivalsa dell'IVA, prevista dall'accordo collaterale del 2016, che è stato pagato nel secondo trimestre 2019.

La voce conteneva al 31 dicembre 2018 il debito verso l'erario per l'IVA, pari a 239 mila€, che è stato esposto, per esigenze comparative, nella voce Altri Crediti (Sezione 8) alla quale si rimanda per un commento dettagliato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Sezione 15 - Valore della produzione

15.1 Valore della produzione: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Ricavi da Consorziati	264.870	277.568	(12.698)
Ricavi da non consorziati	10.267	10.210	57
Altri ricavi e proventi	855	1.095	(240)
Totale	275.992	288.873	(12.881)

I Ricavi da Consorziati sono rappresentati dai contributi (canoni) versati da ciascuna società consorziata e rappresentano la quota parte di spettanza di ciascuna società dei costi totali sostenuti dal Consorzio nell'esercizio.

I ricavi da non consorziati sono relativi a servizi informatici forniti a società interne ed esterne al gruppo.

15.1.1 Ricavi da consorziati: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Banca Monte dei Paschi di Siena	247.329	259.039	(11.710)
MPS Capital Services	9.600	10.522	(922)
WIDIBA	4.077	3.979	98
MPS Leasing e Factoring	2.904	3.083	(179)
MPS Fiduciaria	556	438	118
Axa Italia Servizi	402	501	(99)
Axa MPS Assicurazioni Vita	1	4	(3)
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	2	(1)
Totale	264.870	277.568	(12.698)

15.1.2 Ricavi da non consorziati: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Fruendo	3.461	4.037	(576)
Riscossione Sicilia	2.307	2.254	53
Nexi Payments	2.207	1.839	368
Juliet	1.705	1447	258
Engeneering (ex Infogroup)	428	307	121
Axa Assicurazioni (ex Quadra Assicurazioni)	-	148	(148)
Biverbanca	120	120	-
Banca Monte dei Paschi di Siena (servizi a ex Perimetro)	14	36	(22)
Anima Sgr	20	17	3
MPS Tenimenti	5	5	-
Totale	10.267	10.210	57

15.1.3 Altri ricavi: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Penali per ritardi o irregolarità	55	107	(52)
Ricavi per cessione asset	13	100	(87)
Altri ricavi e proventi	787	888	(101)
Totale	855	1.095	(240)

Gli altri ricavi e proventi sono relativi ai canoni di sub-locazione fatturati a MPS su immobili multi-tenant nei quali il Consorzio è il principale conduttore.

15.1.3.1 Penali per ritardi ed irregolarità: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Telecom Italia	43	38	5
Trebi	5	-	5
Fastweb	4	44	(40)
Nexi Payments (ex Bassilichi)	3	5	(2)
IBM	-	16	(16)
Almaviva	-	3	(3)
Engineering	-	1	(1)
Totale	55	107	(52)

Sezione 16 - Costi della produzione

16.1 Costi per servizi: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 ¹ (.000 €)	Variazioni (.000 €)
ICT	99.517	103.030	(3.513)
Banche dati	6.393	5.477	916
Immobiliare	6.372	13.792	(7.420)
Outsourcing e servizi ²	1.921	1.623	298
Canoni di service ³	1.421	3.075	(1.654)
Consulenze	516	757	(241)
Sicurezze	299	322	(23)
Rimborsi spese e formazione personale	333	456	(123)
Logistico-Economale	45	38	7
Ospitalità	3	1	2
Direzionale	-	66	(66)
Totale	116.820	128.637	(11.817)

La riduzione dei costi immobiliari è dovuta all'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione degli immobili. Per un commento dettagliato si rimanda alla Sezione 2 – Attività materiali a vita definita - leasing operativi. Mentre la riduzione dei canoni di service è dovuta agli effetti dell'incorporazione della società Perimetro nella Banca Monte dei Paschi di Siena.

¹ Nel corso del 2019 sono state effettuate alcune revisioni degli aggregati dei costi per servizi. Applicando i nuovi criteri al 31 dicembre 2018, l'aggregato Consulenze passa così da 233 mila€ a 757 mila€ con un aumento pari a 524 mila€ a fronte di una riduzione dell'aggregato ICT di 302 mila€ che passa 103.332 mila€ a 103.030 mila€, dell'aggregato Outsourcing e servizi di 114 mila€ che passa da 1.737 mila€ a 1.623 mila€ e dell'aggregato Legale di 108 mila€ che si azzerava.

² Servizi erogati da società esterne al gruppo per attività varie in outsourcing.

³ Servizi erogati da società del gruppo per attività di gestione immobiliare.

16.1.1 ICT: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Manutenzione software	46.284	44.822	1.462
Outsourcing sistemi informativi	17.265	15.858	1.407
Noleggio hardware	22.906	28.413	(5.507)
Reti dati e telefonia	8.536	10.027	(1.491)
Assistenza sistemistica e altro	3.798	3.683	115
Manutenzione hardware	666	207	459
Noleggio software	62	20	42
Totale	99.517	103.030	(3.513)

La riduzione dei costi per noleggio hardware e per la rete dati deriva dalla rinegoziazione del contratto IBM (GSNA) avvenuta nel luglio 2019. L'incremento dei costi per l'outsourcing dei sistemi informativi derivano dai maggiori oneri per la parte variabile del contratto fleet e printing.

16.1.2 Immobiliare: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Energia elettrica	4.153	3.612	541
Manutenzione immobili e impianti	1.554	1.340	214
Ecologia e traslochi	304	350	(46)
Riscaldamento	135	84	51
Acqua	73	77	(4)
Manutenzione apparati di sicurezza	15	16	(1)
Oneri condominiali - infragruppo	114	-	114
Fitti - infragruppo	-	8.301	(8.301)
Altre	24	12	12
Totale	6.372	13.792	(7.420)

16.2 Costi del personale non capitalizzato (CE) composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Costi del personale non capitalizzato	41.915	41.891	24
Compensi amministratori e sindaci	118	182	(64)
Totale	42.033	42.073	(40)

16.2.1 Costi del personale distaccato: suddivisione tra capitalizzato e non - composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Costo del personale non capitalizzato	41.915	41.891	24
Costo del personale capitalizzato	17.076	17.480	(404)
Totale	58.991	59.371	(380)

16.2.2 Numero dipendenti: composizione e variazioni

	31/12/19	Ingressi	Uscite	31/12/18
Dirigenti	18	2	(3)	19
Quadri Direttivi	519	2	(30)	547
Aree Professionali	288	6	(13)	295
Totale	825	10	(46)	861

Nell'anno 2019 si sono verificati i seguenti movimenti del personale:

- 10 dipendenti sono stati distaccati al Consorzio;
- per 46 dipendenti è avvenuta la cessazione del distacco:
 - 23 uscite verso la Capogruppo bancaria;
 - 20 uscite per adesione al fondo;
 - 2 dimissioni;
 - 1 risoluzione consensuale.

16.3 Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Ammortamenti Materiali	31.084	23.500	7.584
Ammortamenti Immateriali	78.252	92.132	(13.880)
Totale	109.336	115.632	(6.296)

L'incremento degli ammortamenti materiali pari a di 7,6 mln€ è quasi esclusivamente imputabile all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione degli immobili e degli hardware. Per un commento dettagliato si rimanda alla Sezione 2 – Attività materiali a vita definita. Gli ammortamenti immateriali presentano una flessione (-13,9 mln€).

16.4 Rettifiche/riprese di valore su attività materiali ed immateriali

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	3.271	680	2.591
Totale	3.271	680	2.591

Per un commento dettagliato sulle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali si rimanda alla Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita.

16.5 Rettifiche/riprese di valore su crediti

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Rettifiche/riprese di valore su crediti	118	(315)	433
Totale	118	(315)	433

Per un commento dettagliato sulle svalutazioni dei crediti si rimanda Sezione 4 - Crediti commerciali

16.6 Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Aumenti	472	295	177
Diminuzioni	(667)	(1.255)	588
Totale	(195)	(960)	765

Per un commento dettagliato sulle variazioni del fondo rischi si rimanda alla Sezione 11 – Fondi per accantonamenti.

16.7 Altri costi: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Imposte non recuperabili	301	300	1
Altre spese	1	-	1
Commissioni e oneri bancari	6	6	-
Diversi	36	24	12
Totale	344	330	14

Sezione 17 - Oneri finanziari

17.1 Oneri finanziari: composizione e variazioni

	31/12/2019 (.000 €)	31/12/2018 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Interessi passivi bancari	1.443	2.316	(873)
Interessi su debiti per leasing (IFRS 16)	2.923	-	2.923
Totale	4.366	2.316	2.050

Il Consorzio finanzia prevalentemente il suo attivo con lo scoperto di conto corrente indicizzato alla media Euribor 1M più uno spread di 200 bps (tasso medio del periodo attorno al 2,0%). La riduzione degli oneri finanziari è legata al minor utilizzo dello scoperto di conto corrente.

Gli Interessi su debiti per leasing (IFRS 16) sono legati all'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione degli immobili. Per un commento dettagliato si rimanda alla Sezione 2 – Attività materiali a vita definita.

Sezione 18 – Oneri fiscali

La tabella riassume le imposte di competenza civilistica determinate secondo la vigente normativa fiscale.

18.1 Oneri fiscali: composizione e variazioni

Componenti reddituali	31/12/19	31/12/18
A Imposte correnti (+)	190	84
B Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (-/+)	106	
C Variazione delle imposte anticipate (-/+)	(397)	397
D Variazione delle imposte differite (-/+)		
Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(101)	481

Il saldo delle imposte è positivo per 101 mila€.

Le **imposte correnti** sono pari a 190 mila€ tutti relativi all'IRAP corrente, che sostanzialmente deriva dalla indeducibilità degli interessi passivi.

L'IRES è pari a zero. Infatti, nel 2019 il Consorzio ha conseguito una perdita fiscale ai fini IRES pari a 2,64 mln€. Tale circostanza è dovuta principalmente alle variazioni in diminuzione per super ammortamento per 4,1 mln€ e ammortamenti fiscali sui cespiti svalutati negli anni precedenti per 1,7 mln€ e alle riprese in aumento prevalentemente per ammortamenti indeducibili per 4,0 mln€.

Le **variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi** pari a 106 mila€ sono relative rilevazione dell'IRAP dell'esercizio precedente. Considerando che le singole Regioni possono variare in aumento e in diminuzione l'aliquota base fino ad un massimo dello 0,92% e che il Consorzio svolge attività in più Regioni, è stato deciso di applicare un'aliquota IRAP del 4,60% che si ritiene possa rappresentare l'aliquota media applicabile al Consorzio.

La **variazione delle imposte anticipate** pari ad euro 397 mila€ deriva dall'incremento delle imposte anticipate stimate recuperabili dalla Consolidante (paragrafo 6.1.2).

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (confronto 31/12/2019 – 31/12/2018)

	31 12 2019			31 12 2018		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Risultato prima delle imposte	101	101		481	481	
Differenze temporanee nette	3.725			3.059	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.488)	(85)		(9.035)	73	
Differenze permanenti	(3.982)	4.105		(6.460)	1.263	
Risultato imponibile	(2.644)	4.121		(11.955)	1.817	
perdite pregresse utilizzate						
Risultato imponibile	(2.644)	4.121		(11.955)	1.817	
Aliquota fiscale corrente	24,0	4,6		24,0	4,6	
Imposte correnti	-	190	190	-	84	84
Altre rettifiche		106	106			
Imposte anticipate su perdita Ires				(78)		(78)
Imposte su differenze temporanee	(397)		(397)	460	16	476
Imposte di competenza da conto economico	(397)	296	(101)	382	100	481

PARTE D – INFORMAZIONI SUL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Consorzio è pari a euro 135.703.358. L'incremento di 13.094 è dovuto all'iscrizione nelle Riserve Straordinarie, in applicazione delle regole contabili di gruppo, della plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione azionaria in Perimetro effettuata a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena in 8 maggio 2019.

	31/12/2018 (€)	Modifica saldi di apertura	01/01/2019 (€)	Variazioni dell'esercizio	31/12/2019 (€)
Banca Monte dei Paschi di Siena	108.000.000	-	108.000.000	-	108.000.000
WIDIBA	32.500	-	32.500	-	32.500
AXA Italia Servizi	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Leasing e Factoring	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Fiduciaria	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Capital Services	65.000	-	65.000	-	65.000
AXA MPS Assicurazioni Vita	32.500	-	32.500	-	32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni	32.500	-	32.500	-	32.500
Riserva Ordinaria	21.884.014	-	21.884.014	-	21.884.014
Riserva Straordinaria	5.546.250	-	5.546.250	13.094	5.559.344
Totale	135.690.264	-	135.690.264	13.094	135.703.358

PARTE E – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di illustrare le variazioni delle disponibilità finanziarie avvenute nel corso del 2019, coerentemente con il Rendiconto Finanziario, si illustra la seguente riconciliazione:

	Esercizio 2019 (.000 €)	Esercizio 2018 (.000 €)
Cassa e altre disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari a breve termine all'inizio		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		
Scoperti bancari	(105.934)	(147.810)
	(105.934)	(147.810)
Cassa e altre disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari a breve termine alla fine		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		
Scoperti bancari	(71.000)	(105.934)
	(71.000)	(105.934)
Totale risorse finanziarie generate/assorbite	34.934	41.876

Le principali componenti che giustificano l'incremento di liquidità sono le seguenti:

- 113,9 mln€ incremento di liquidità generato dalla gestione operativa (principalmente ammortamenti);
- 15,0 mln€ incremento di liquidità generato dall'aumento dai debiti commerciali e delle passività finanziarie;
- -56,8 mln€ utilizzo di liquidità per investimenti in Software;
- -28,3 mln€ utilizzo di liquidità per investimenti in Impianti Elettronici.

PARTE F – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 17 – Amministratori e Sindaci

I compensi corrisposti ed appostati per competenza ammontano a € 181.909 comprensivi di rimborsi spese e diarie così ripartiti:

- 150.724 euro per gli Amministratori;
- 60.569 euro per i Sindaci.

Al 31 dicembre 2019 gli Amministratori in carica sono cinque ed i Sindaci tre.

Sezione 18 – Direzione e Coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla controllante Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Per ottemperare alla richiesta di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile si riassumono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	31/12/2018 (€)
Totale Attivo	124.857.609.308
Totale Passivo	116.545.465.818
Totale Patrimonio netto	8.312.143.490
Utile della operatività corrente	(506.647.557)
Imposte sul reddito dell'esercizio	394.725.943
Utile dell'esercizio	(111.921.614)

Sezione 19 – Impegni

Di seguito riportiamo la lista dei principali contratti che impegnano il Consorzio per i prossimi anni. Per ogni contratto è indicata la durata, l'impegno complessivo e l'impegno per gli anni dal 2020 al 2025.

Fornitore	Durata contratto	Impegni Totali (000.000 €)	Anno 2020 (000.000 €)	Anno 2021 (000.000 €)	Anni 2022-25 (000.000 €)
IBM ¹	2016-2022	78,1	26,8	26,1	25,2
Bassilichi/Nexi ²	2016-2024 (giu)	30,3	5,5	5,5	³ 19,3
Fastweb (F. Fissa e Rete Dati) ⁴	2019-2022	21,1	8,2	8,2	4,8
Vodafone (Mobile) ⁵	2019-2022	2,8	1,2	1,4	0,2
IBM (SMS) ⁶	2019-2021	2,8	2,3	0,6	
TIM ⁷	2017-2020	2,1	2,0	0,1	
TIM/Microsoft	2017-2020 (mag)	0,7	0,7		
Accenture ⁸	2017-2020 (giu)	0,2	0,2		
D.P.C.S.- Mauden ⁹	2018-2020 (giu)	0,5	0,5		
Almaviva ¹⁰	2017-2020	0,5	0,5		
Totale impegni 2020-2025		139,0	47,8	41,8	49,4

Contratto IBM

Il primo contratto fu stipulato nel 2007, successivamente rinnovato alla fine degli anni 2009, 2010, 2013, 2015 e 2019, con scadenza del contratto posticipata dal 31/12/2019 al 31/12/2022, i canoni a carico del Consorzio dal 2019 al 2022 sono basati sull'intensità di servizio e decrescono progressivamente a partire da 32,808 mln€ nel 2019 fino a 26,098 mln€ nel 2022. Inoltre, il Consorzio ha facoltà di recedere dal contratto stesso al 31/12/2021. Nel caso di riscatto dei beni di proprietà IBM, funzionali all'erogazione dei servizi presenti a contratto, è previsto un corrispettivo di 4,88 mln€. Nel Corso del secondo semestre 2019 il contratto stipulato tra il Consorzio e IBM, denominato "IBM Global Services National Agreement" (GSNA), che prevede, fra l'altro, la fornitura di macchine relativamente al progetto "Data Center Transformation" è stato rinnovato per il periodo 1° settembre 2019 – 31 dicembre 2022 (per maggiori dettagli si guardi la sezione 2_ Immobili, Impianti e Macchinari).

Sezione 20 – Informativa di settore

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi opera esclusivamente nel settore della gestione dei sistemi informativi e dei servizi informativi del Gruppo Montepaschi; conseguentemente i clienti del Consorzio, per la quasi totalità del volume di affari, sono gli stessi consorziati. Non viene pertanto fornita l'informativa di settore prevista dallo IAS 24.

¹ Contratto GSNA rinegoziato per il periodo settembre 2019 – dicembre 2022, al netto della gara AM

² Contratti CBI (5,9 mln€), Digital Signage (0,1 mln€ fino al 2019). Per quanto riguarda il CBI, il contratto prevede una quota fissa pari a 4,2 mln€

³ A seguito della cessione dell'acquiring, la durata del contratto CBI è stata estesa al 2025 senza possibilità di disdetta da parte di BMPS

⁴ Consuntivi 2019 e valori presentati al Cda MPS per anni successivi

⁵ Consuntivi 2019 e valori presentati al Cda MPS per anni successivi

⁶ Consuntivi 2019 e valori presentati al Cda MPS per anni successivi

⁷ Contratto assistenza sistemistica e manutenzione parco fleet fino al 1H20, contratti del Copying (fino 2019) e Help Desk Tecnologico

⁸ Contratto SOC

⁹ Contratto Servizio 7x24

¹⁰ Contratto Wefid per Fiduciaria che include addendum 2019

Sezione 21 – Rapporti Intercompany

	Debiti (.000 €)	Crediti (.000 €)	Costi (.000 €)	Ricavi (.000 €)
Banca Monte dei Paschi di Siena	86.433	27.153	45.615	248.130
WIDIBA	34	886	91	4.077
MPS Capital Services	587	1.708	2311	9.601
MPS Leasing e Factoring	31	895	120	2.904
Axa MPS Assicurazioni Vita	5	-	-	1
Axa MPS Assicurazioni Danni	-	1	-	1
Axa Italia Servizi	-	190	-	402
MPS Fiduciaria	-	215	-	556
MPS Tenimenti	-	5	-	5
Totale	87.090	31.053	48.137	265.677

Il Consorzio, avendo l'obbligo statutario del pareggio di bilancio, ribalta integralmente i costi sostenuti ai consorziati. Sui criteri di addebito si rimanda a quanto detto nella Parte A della presente nota integrativa nel paragrafo "Rapporti con le società del Gruppo".

Sezione 22 – Gestione dei rischi finanziari

Il Consorzio è esposto, seppur in maniera molto limitata per i motivi sotto indicati, ai seguenti tipi di rischio:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato

Il rischio di credito è il rischio che un cliente, non adempiendo ad una propria obbligazione, causi una perdita finanziaria e deriva principalmente dai crediti commerciali. I crediti commerciali del Consorzio sono nella quasi totalità crediti verso entità del Gruppo e pertanto i rischi di credito identificati sono di esigua entità.

Il rischio di liquidità è il rischio che il Consorzio abbia difficoltà ad adempiere a obbligazioni associate alle passività finanziarie. Per ulteriori dettagli si veda la Relazione del Comitato.

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari dell'entità fluttuino in funzione di variazioni di prezzi di mercato, dovute a variazioni nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o delle quotazioni di strumenti detenuti. Per ulteriori dettagli si veda la Relazione del Comitato.

Le categorie di attività finanziarie sono riepilogate nella seguente tabella:

	31/12/19			31/12/18		
	Attività finanziarie non correnti (.000 €)	Crediti commerciali (.000 €)	Attività finanziarie correnti (.000 €)	Attività finanziarie non correnti (.000 €)	Crediti commerciali (.000 €)	Attività finanziarie correnti (.000 €)
A Finanziamenti e crediti	4.859	34.151	1.378	20.059	27.373	1.524
B Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
C Attività finanziarie disponibili per la vendita				61		
D Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
E Attività finanziarie di copertura						
Totale valore contabile	4.859	34.151	1.378	20.120	27.373	1.524
Totale fair value	4.859	34.151	1.378	20.120	27.373	1.524

Le categorie di passività finanziarie sono riepilogate nella seguente tabella:

	31/12/19		31/12/18	
	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)
A Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	64.783		57.273	
B Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		160.335		105.934
C Passività finanziarie di copertura				
Totale valore contabile	64.783	160.335	57.273	105.934
Totale fair value	64.783	160.335	57.273	105.934

L'analisi delle passività finanziarie per scadenza è riportata nella seguente tabella:

	31/12/19		31/12/18	
	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)
A valore contabile al 31/12/2019	64.783	160.334	57.273	105.934
A.1 - entro 12 mesi	64.783	82.725	57.273	105.934
A.2 - tra 1 e 5 anni		28.083		
A.3 - oltre 5 anni		49.526		

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Arezzo-Siena - autorizzazione prot.n. 3230 del 19/10/2001.

L'amministratore che sottoscrive il documento tramite l'apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° comma, art. 38 2° comma, art. 76 del DPR 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.